



**UniBa**

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BARI  
ALDO MORO

# I DUE VOLTI DEL FALSO RICORDO: TRA DISTORSIONI ADATTIVE E CONFABULAZIONI, ALCUNE IMPLICAZIONI PER LA TESTIMONIANZA

Gatti, D., Stockner, M., Allegrini, E., Grassilli, M.E.,  
Matteucci, V., Mignone, C. & Mazzoni, G. (2023)

*Giornale italiano di psicologia*



Dott.ssa Patrizia Borrelli - [patrizia.borrelli@uniba.it](mailto:patrizia.borrelli@uniba.it)

Dottoranda in Scienze delle Relazioni Umane

Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione

# Un testimone è accurato?

**ACCURATEZZA:** la misura in cui quanto riportato da un testimone (e in genere da una persona che ricorda un qualcosa a cui ha assistito) corrisponde a quanto effettivamente accaduto



Indipendente da ricchezza del ricordo e quantità di dettagli riportati

# ROADMAP

01

La memoria

02

Le confabulazioni

03

Le distorsioni del  
funzionamento  
normale

04

Conclusioni

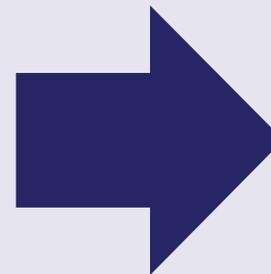
# Memoria come processo ricostruttivo

## Omissioni

Il testimone non racconta tutto ciò a cui ha assistito

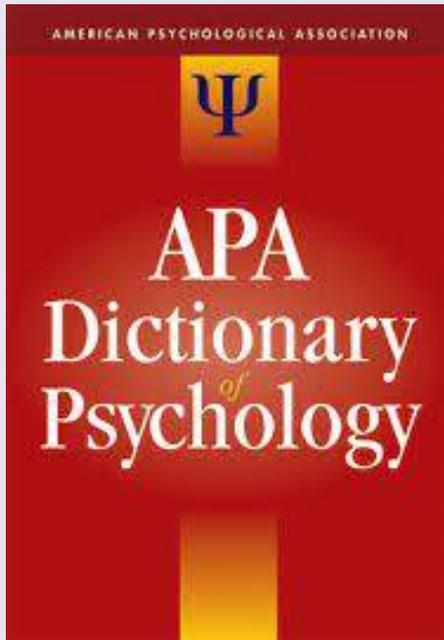
## Falsi ricordi

- Errori di commissione
- Falsi allarmi



**Testimonianza  
più o meno  
accurata**

(Bartlett, 1932; Mazzoni e Scoboria, 2007;  
Ross e Conway, 1986; Schacter, 2021)



“The ability to retain information or a representation of past experience, based on the mental processes of learning or encoding” (VandenBos, 2015; p. 636)



- Recupero delle informazioni
- Adattamento all'ambiente
- Capacità di ricordare le esperienze passate (HSAM: Highly Superior Autobiographical Memory - LePort et al., 2012; Mazzoni et al., 2019; Parker et al., 2006)
- Flashbulb memories (Brown e Kulik, 1977; Neisser e Harsch, 1992; Luminet e Curci, 2008)



# La memoria umana è soggetta a DISTORSIONI

Le distorsioni nel  
funzionamento  
patologico

Le confabulazioni

Le distorsioni nel  
funzionamento  
normale

- Paradigma DRM
- Misinformation effect

(Loftus e Palmer, 1974; Loftus, 2005a; Mazzoni e Memon, 2003; Roediger e McDermott, 1995; Mazzoni e Kirsch, 2002)

# LE CONFABULAZIONI

Affermazioni false in assenza di uno sforzo cosciente per ingannare, che si verificano tipicamente in associazione con una malattia neurologica (Berlyne, 1972; Nahum et al., 2009)



- Confusione
- Ricordi bizzarri e fantastici all'interno di malattie neurologiche (per es., sindrome di Wernicke-Korsakoff, rottura di aneurismi, ictus, lesioni cerebrali traumatiche, ecc.)
- Confabulazione vs menzogna = assenza di consapevolezza vs presenza di consapevolezza





**CONFABULAZIONI SPONTANEE:** produzioni di fantasia o idee che si originano nell'individuo spontaneamente senza un motivo apparente (Kopelman, 1987) - la persona agisce in base a questa confabulazione (Schnider, 2003)



**CONFABULAZIONI PROVOCATE:** insorgono a seguito di una richiesta, quale l'eseguire un compito di memoria (Kopelman, 1987)



Falsi ricordi adattivi e confabulazioni come parte di un unico processo (Schnider, 2008; Michaelian, 2016)



Paziente sano: errori di memoria  
plausibili senza compromissione  
dell'affidabilità del sistema  
memoria



Paziente confabulatore:  
malfunzionamento del sistema  
cognitivo

- Confabulazioni sono report completamente falsi
- Confabulazioni sono imprecise e includono informazioni di ricordi precedenti connessi all'evento (Robins, 2019)



# LE CONFABULAZIONI: APPROCCIO NEUROLOGICO

- Implicazione delle aree frontali, in particolare aree orbitofrontali e ventromediali (Kopelman, 2010; Metcalfe et al., 2007; Schnider, 2001)
- Lesione della corteccia frontale ventromediale come correlato (Moscovitch e Melo, 1997; Schacter et al., 1998)
- Lesioni alla regione del prosencefalo basale nei pazienti affetti da aneurisma dell'arteria comunicante anteriore (Metcalfe et al., 2007)
- Pazienti con amnesia che non confabulano (Burgess e Shallice, 1996; Moscovitch e Melo, 1997)



## **MEMORY RELATED CONFABULATIONS:**

dovute a lesioni nella corteccia frontale ventromediale



## **AWARENESS RELATED CONFABULATIONS:**

dovute a lesioni dell'emisfero destro



- Dalla Barba e colleghi (2020): confabulazioni in pazienti con lesioni in più di venti aree cerebrali
- Metcalfe e colleghi (2007): pazienti con lesioni nelle aree citate senza confabulazioni
- Turner e colleghi (2008): confabulazioni come sintomo transitorio pur in presenza della lesione
- Schnider (2001; 2003): presenza di confabulazioni provocate sia in soggetti con patologie che in soggetti sani



IL SOLO **APPROCCIO NEUROLOGICO E NEUROPSICOLOGICO** NON SPIEGA IN MANIERA  
ESAUSTIVA LE CONFABULAZIONI

## LE CONFABULAZIONI: MECCANISMI SOTTOSTANTI

- Joseph (1986): Confabulazione come riempimento di un vuoto mnestico (filling the gaps)
- Schnider (2001): i pazienti confabulatori spesso non sono coscienti dei loro deficit mnestici
- Hannigan e Reinitz (2001): distorsioni in soggetti normali legati alla tendenza a inferire
- Bajo e colleghi (2017), Johnson e Raye (1998): disfunzioni a carico dei sistemi esecutivi
- Metcalfe e colleghi (2007): estensione dei danni predice la pervasività dei sintomi confabulatori
- Confusione temporale dei ricordi
- Monitoraggio della fonte o monitoraggio di realtà

# LE DISTORSIONI DEL FUNZIONAMENTO NORMALE

Paradigma  
DRM

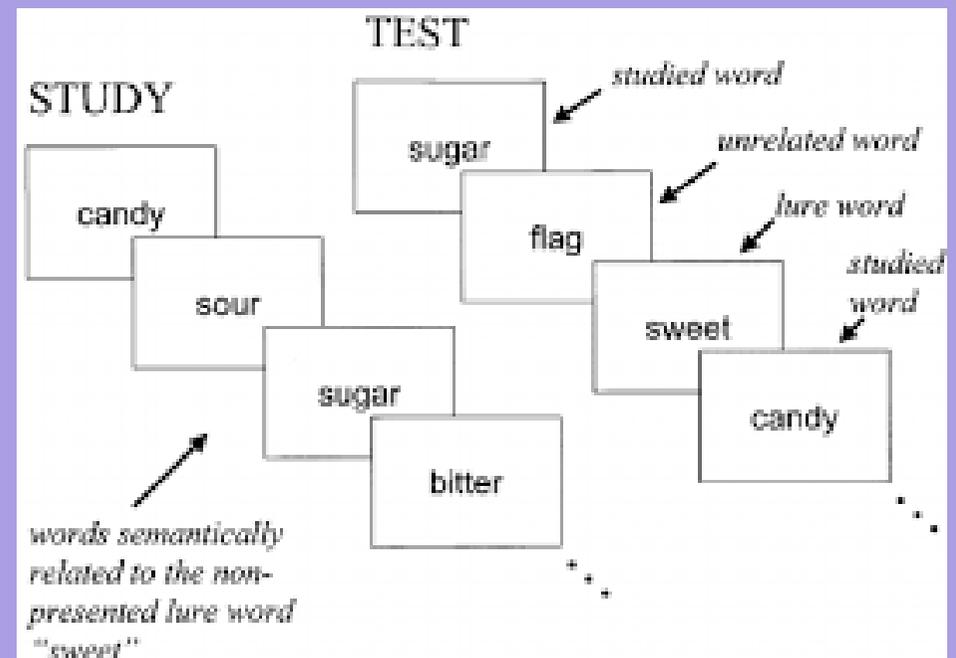
Misinformation  
effect

Distorsioni e  
falsi ricordi

# PARADIGMA DRM

(Deese, 1959; Roediger e McDermott, 1995)

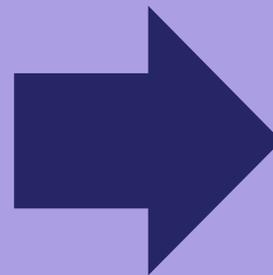
- Semplice somministrazione
- Ottima replicabilità dei risultati
- Implicazioni teoriche (funzionamento della memoria, ruolo della memoria semantica, rapporto tra memoria semantica e memoria episodica) (Gatti et al., 2021)
- Meno ecologico rispetto ad altri paradigmi
- Molto più flessibile
- Consente numerose manipolazioni sperimentali (Gatti et al., 2022)



# PARADIGMA DRM

(Deese, 1959; Roediger e McDermott, 1995)

- Distorsioni nel funzionamento normale
- Meno distorsioni nei pazienti amnesici (Schacter et al., 1996)
- Contesti di apprendimento simili (Hupbach et al., 2007)
- Falsi ricordi di materiale uditivo (Anglada-Tort et al., 2019)



**Memoria non  
riproduttiva,  
ma  
ricostruttiva**  
(Bartlett, 1932)

## Processi associativi

Pre-attivazione dell'esca critica da parte delle parole presenti nella lista (Collins e Loftus, 1975)

## Processi semantici

Caratteristiche delle parole presenti nella lista e loro somiglianza con l'esca critica (Brainerd e Reyna, 2002)

## Stesse strutture

Falsa dicotomia, utile solo a livello sperimentale (Gatti et al., 2022)

(Brainerd et al., 2008; Coane et al., 2016; Gatti et al., 2022; Finley et al., 2017; Roediger et al., 2001)

# PARADIGMA DRM E ACCURATEZZA DEL TESTIMONE

- Facilità con cui si ottengono distorsioni di memoria
- Non consapevole degli errori
- Recollection: sensazione che si tratti di un ricordo vero di una parola effettivamente mostrata (Roediger e McDermott, 1995)

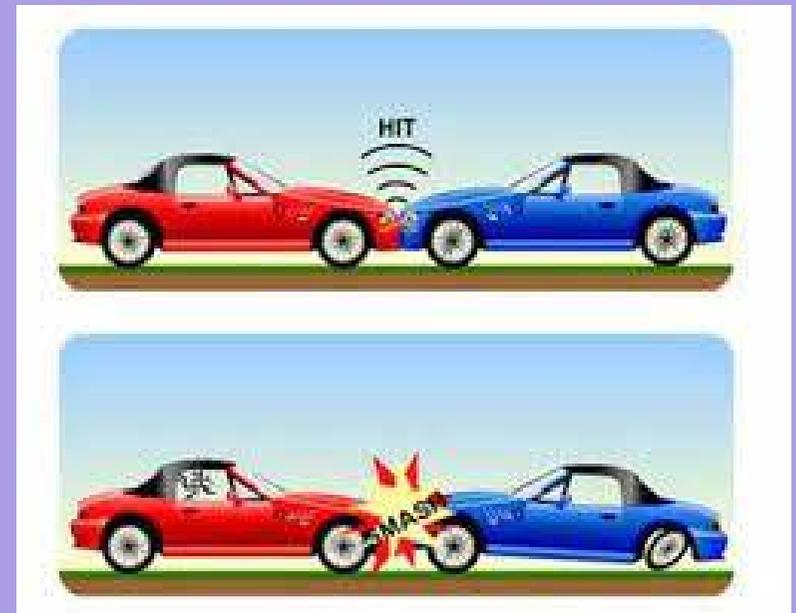


- Tulving (1983): caratteristiche autoneotiche = il ricordo è tale se è percepito come tale dalla persona che ricorda
- Paradigma DRM = elevata recollection
- Dewhurst e colleghi (2011): le parole critiche erano associate a voci maschili o femminili
- Payne e colleghi (1996): le parole critiche erano scritte con un colore di inchiostro specifico
- McCabe e Smith (2002): i warnings non diminuivano gli errori

# MISINFORMATION EFFECT

(Loftus, 1975; 1977; Loftus et al., 1978; Loftus e Palmer, 1974)

Se vengono presentate ai partecipanti informazioni nuove e mai menzionate prima, o se si usano termini inducenti, il ricordo dell'avvenimento da raccontare cambia e si conforma in qualche misura all'informazione ricevuta



## Domande inducenti

uso dell'articolo determinativo al posto di quello indeterminativo

## Domande fuorvianti

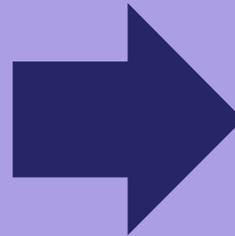
inserimento di un'informazione non corretta



- Hai bevuto il caffè? Vs. Hai bevuto un caffè?
- Hai bevuto il caffè bollente?

## GLI EFFETTI DELLE DOMANDE FUORVIANTI

- Effetto distorsivo sulla memoria
- Ricordare crimini inesistenti (Shaw e Porter, 2015)
- Elementi centrali vs periferici soggetti a distorsioni (Heath e Erickson, 1998)
- Contatto con altri testimoni = contatto con dettagli non presenti nella versione originale
- Informazione fuorviante che “riempie i buchi” quando il ricordo dell’evento è scarso (Ecker et al., 2011)
- Affiancamento alla traccia originale nei soggetti con scarsa fiducia nelle proprie capacità mnestiche (Ghetti et al., 2008)



**L’informazione fuorviante modifica il contenuto di un avvenimento vissuto ed è questa nuova informazione (errata) ad essere ricordata al posto di quella originaria e corretta**



- Stepwise Interview (Yuille et al., 1993)
- Intervista cognitiva (Fisher e Geiselman, 1992)
- Protocollo NICHD (Lamb et al., 2009)
- Ascolto dei minori (Carta di Noto)

# DISTORSIONI E FALSI RICORDI, SIA INDOTTI SPERIMENTALMENTE CHE SPONTANEI

- Offer e colleghi (2000): in uno studio longitudinale, i ricordi degli eventi avvenuti 34 anni prima non era più accurato del lancio di una moneta
- Bartlett (1932): i partecipanti tendevano a distorcere il racconto rendendolo più coerente con la propria cultura
- Sulin e Dooling (1974): falsi ricordi su Adolf Hitler vs. maggiore accuratezza su Gerald Martin (errore di monitoraggio della fonte)
- Offer e colleghi (2000): convinzioni vs. ricordi
- Mazzoni e colleghi (1999): le persone riportano come ricordo quella che in realtà è una convinzione



- Conway e Ross (1984): hindsight bias, ancoraggio del ricordo alle conoscenze attuali (Mazzoni e Vannucci, 2007)
- Modifiche spontanee nel corso del tempo per effetto del tempo e dei processi inferenziali
- Conway (2005), Conway e Pleydell-Pearce (2000): memoria al servizio del “sistema sé”
- Pillemer (2003): la memoria autobiografica ha la funzione di permettere all’individuo di mantenere un’identità per comprendere il presente e predire il futuro
- Accomodamento e assimilazione
- Nei confabulatori le capacità inferenziali rimangono intatte
- Mazzoni e colleghi (2010): il 20% dei partecipanti riportava almeno un ricordo di evento che non era certamente loro accaduto
- Non-believed memories: il ricordo viene valutato come di buona qualità anche se si è convinti che non sia mai accaduto (Otgaar et al., 2014)

INFANZIA	IMMAGINAZIONE	INFERENZE
Nell'infanzia è facile che si creino ricordi falsi in modo spontaneo	Chiarezza dell'immagine, dettagli, vividezza, attivazione emozionale per monitoraggio della fonte	Hannigan e Reinitz (2001): ricordo come risultato di una inferenza automatica
Effetto dell'influenza sociale in studi con bambini di scuola elementare (Principe et al., 2006)	Mazzoni e Memon (2003): il 25% dei partecipanti dopo una settimana aveva sviluppato un ricordo su un avvenimento mai accaduto	Simulazione mentale cinematografica (Iani et al., 2019)
Casi di Rignano Flaminio o delle scuole materne di Abba e Sorelli di Brescia	Le immagini mentali sono ricche di elementi che permettono di farle considerare ricordi, perché potenzialmente attivano un forte senso di recollection	
	Recupero di ricordi rimossi in terapia e creazione, parzialmente guidata dal terapeuta, di immagini mentali sempre più dettagliate	

# CONCLUSIONI

Si può dire che le distorsioni di memoria e i falsi ricordi emergano quando il sistema di memoria fallisce?

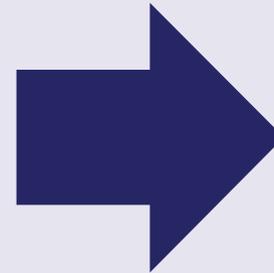


**No!**

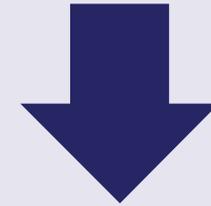
Errori, distorsioni e falsi ricordi sono il prodotto normale, in circostanze specifiche, di un sistema di memoria che funziona in modo sano

## Il ruolo dell'adattamento all'ambiente

- Distorcere la traccia originale è naturale
- Deriva dalla selezione naturale
- Creare ricordi completamente falsi è facile e spontaneo
- Falsi ricordi adattivi nel funzionamento normale
- Confabulazioni in associazione con una condizione patologica di carattere neurologico o psicologico/psichiatrico



**Fenomeni  
parzialmente  
diversi**



**Processo  
ricostruttivo  
controllato (nei falsi  
ricordi) vs.  
sregolato (nelle  
confabulazioni)**

## Il ruolo del contenuto della falsificazione

<b>FALSI RICORDI IN PAZIENTI SANI</b>	<b>CONFABULAZIONI</b>
Realtà plausibili e logicamente coerenti	Grande varietà di contenuto fino al magico e bizzarro
Pochi ricordi implausibili e/o impossibili, ma comunque logicamente coerenti	Incoerenza interna e incapacità di tenere conto di contraddizioni e nessi impossibili
	Associate al delirio
Falsi ricordi autobiografici	Prive di una specifica utilità pratica
Dipendenti da componenti mnestiche episodiche o semantiche	Dipendenti da anomalie a carico delle funzioni esecutive

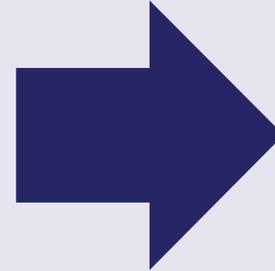
## La memoria serve solo a ricordare?

- Sistema cognitivo molto complesso in cui entrano immagini mentali, hindsight bias, inferenze, percezioni di azioni
- Mahr e Csibra (2020): funzione comunicativa della memoria
- Memoria come componente necessaria e indispensabile del sistema cognitivo umano
- Funzione adattiva e predittiva

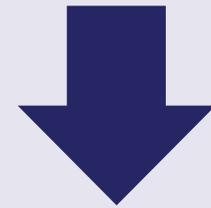


## Il falso ricordo nel processo di memoria: eccezione o regolarità?

- Memoria come sistema di previsione
- Falso ricordo come risultato di un sistema flessibile che in determinate condizioni è portato a falsificare i propri contenuti
- Falso ricordo come caratteristica principale del sistema e parte integrante del processo di aggiornamento della traccia



**Non tutti i falsi  
ricordi sono uguali  
(Mazzoni, 2002)**



**I falsi ricordi  
adattivi e le  
confabulazioni  
possono costituire  
gli estremi di uno  
stesso processo**

## Risvolti pratici e applicativi

- Capire come usare il resoconto testimoniale come una delle prove principali di un'indagine o nel dibattimento
- Le tempistiche e le procedure delle indagini e dei dibattimenti devono tenere in considerazione queste caratteristiche
- Prova del DNA vs. testimonianza
- Utilizzo di tecniche di neuroimaging
- Scuola
- Valutazione cognitiva
- Computer

